

## I PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI RICERCA DELLE SINERGIE PUBBLICO – PRIVATO

Paolo Zoccheddu<sup>1</sup>, Giovanni Cucca<sup>2</sup>, Valeria Fiori<sup>3</sup>, Giancarlo Manis<sup>4</sup>

### 1. Riferimenti normativi

Il Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006<sup>5</sup> ha stabilito che per le regioni comprese nell'obiettivo 1<sup>6</sup> una quota significativa delle risorse finanziarie disponibili, non inferiore al 40% del totale, venga riservato ad interventi attuati con approccio integrato a livello territoriale, settoriale e/o istituzionale, avvalendosi di Progetti Integrati, cioè progetti caratterizzati da “un complesso di azioni intersettoriali strettamente coerenti e collegate fra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario”.

Da tale definizione si evincono gli elementi fondamentali dei progetti integrati:

- l'intersectorialità degli interventi compresi nei progetti;
- l'integrazione progettuale degli interventi;
- l'unitarietà della programmazione dello sviluppo di una porzione definita di territorio.

Il Programma Operativo Regionale<sup>7</sup> di utilizzo dei Fondi Strutturali 2000/2006, nel capitolo 2.2, nel quale sono stati definiti la strategia d'intervento e gli obiettivi globali da conseguire (attraverso la valorizzazione delle risorse materiali, culturali, umane, dei sistemi di sviluppo locale, delle città e delle reti e nodi di servizio), ha inserito fra i principi basilari della metodologia adottata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, fra gli altri, l'integrazione degli interventi, ossia l'attivazione di azioni integrate nel territorio. Il POR, inoltre, all'art. 6.4.7 – Specificità di attuazione dei progetti integrati – ha stabilito quali elementi fondamentali devono caratterizzare i PIT nel Complemento di Programmazione.

---

1) Ingegnere Dirigente Coordinatore dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Cagliari.  
2) Ingegnere Funzionario Tecnico Assessorato Ambiente e Urbanistica del Comune di Cagliari.  
3) Dottoressa Funzionario Amministrativo Assessorato Ambiente e Urbanistica del Comune di Cagliari.  
4) Ingegnere Funzionario Tecnico Assessorato Ambiente e Urbanistica del Comune di Cagliari.  
5) Approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione CE(2000) 2050 del 1° agosto 2000, pubblicata nella GUCE n° L186 del 15.07.2002.  
6) Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise.  
7) Approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C(2000) 2359 dell'8 agosto 2000, pubblicata nel supplemento straordinario n° 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) n° 4 del 30 gennaio 2001.

Tra questi elementi si richiamano:

- la definizione dei contesti territoriali o tematici;
- l'individuazione degli obiettivi e della strategia;
- le procedure di progettazione e di approvazione;
- l'ammontare delle risorse destinate ai PIT;
- le modalità ed i criteri per la selezione dei PIT e dei beneficiari finali;
- l'identificazione delle misure che concorrono al finanziamento dei PIT;
- la definizione delle procedure di coordinamento fra i diversi centri di responsabilità regionali e con i soggetti locali;
- l'integrazione con altri strumenti di pianificazione dello sviluppo locale (P.I.A., P.I. ex L.R. 16/94, Patti Territoriali)<sup>8</sup>.

Il Complemento di Programmazione<sup>9</sup> del POR Sardegna, nel capitolo 1.8, conformandosi ai Regolamenti Comunitari per l'utilizzo dei fondi strutturali, alle indicazioni del Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 e alla indicazione del POR Sardegna ha stabilito:

- di destinare una quota non inferiore al 40% delle risorse finanziarie del POR agli interventi attuati mediante "Progetti Integrati" derivanti dalla valutazione degli effettivi fabbisogni e potenzialità del territorio e coinvolgenti i soggetti locali e le forze istituzionali, economiche e sociali operanti nelle aree interessate.
- di basare la sua modalità di intervento sui principi della "concentrazione delle risorse, dell'integrazione, della sussidiarietà e del decentramento, della concertazione e del partenariato, delle parti opportunità", coinvolgendo tutti gli attori del POR. Ed interessandone tutti gli Assi. Il Bando Pubblico di Selezione<sup>10</sup> per l'assegnazione dei finanziamenti per i Progetti Integrati Territoriali contiene gli elementi regolanti la vera e propria gara attivata fra gli Enti locali ed i soggetti pubblici e privati operanti in Sardegna.

In particolare il bando richiama e mette in risalto:

- la definizione dei Progetti Integrati contenuta nel QCS 2000/2006;
- la quota del 40% di risorse assegnata dal POR ai Progetti Integrati Territoriali;
- il ruolo delle Province;
- la zonizzazione del territorio regionale derivante dagli incontri di partenariato istituzionale precedentemente attivati e l'individuazione dei temi

---

8) Programmi Integrati d'Area ex L.R. 26 febbraio 1996, n° 14; Programmi Integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale, in attuazione dell'art. 16 della L. 179/92, ex L.R. 29 aprile 1994 n° 16, Patti Territoriali ex L. 28 dicembre 1996, n° 662 e Delibera CIPE del 15 febbraio 2000.

9) Approvato dal Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 07.12.2001.

10) Approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n° 26/1 del 26 Luglio 2001 e pubblicato nel supplemento straordinario n° 3 al BURAS n° 22 del 26 Luglio 2001.

costituenti possibili obiettivi generali di sviluppo in ambito provinciale o sub provinciale.

Il bando, inoltre, definisce i contenuti essenziali di un PIT, costituiti da:

- Idea forza: idea guida del progetto integrato che, nell'ambito dei temi specifici, delle priorità e delle misure di riferimento stabilite in sede di partenariato istituzionale per i diversi ambiti territoriali, propone una strategia di sviluppo fondata su obiettivi concreti di crescita socio-economica.
- Analisi del quadro di riferimento territoriale, concernente gli indicatori demografici, economici e sociali, il livello di occupazione e di reddito, l'ambiente;
- analisi SWOT della situazione di partenza, che evidenzia le risorse disponibili nel territorio, il livello di utilizzazione, le specializzazioni produttive, le carenze infrastrutturali, produttive e di risorse umane;
- determinazione dell'obiettivo generale del PIT, come conseguenza delle analisi effettuate sui punti di forza e di debolezza del territorio e delle domande sociali prevalenti;
- determinazione della strategia e degli obiettivi specifici del PIT, con l'individuazione delle singole operazioni costituenti il PIT, delle misure e sottomisure di riferimento del POR, in coerenza con l'idea forza;
- definizione degli indicatori;
- concertazione e partenariato, comportante l'obbligo della stipula che un protocollo d'intesa, contenente gli obblighi assunti dalle parti istituzionali, economiche e sociali in relazione al concorso di risorse finanziarie e/o organizzative (partecipazione dei privati quanto meno al 10%, dell'importo del PIT).

Il Comune di Cagliari, nel bando in argomento, è stato ricompreso nell'ambito territoriale CA4, comprendente l'hinterland cagliaritano da Barrali, Dolianova e Donori, nel versante Nord Est, a Capoterra, Pula e Domus de Maria in direzione Nord- Ovest, evidenziato nella figura 1.

Il tema individuato per l'area CA4 era il seguente:

*“La costruzione della città ambientale attraverso una più alta qualità dei servizi urbani all'ambiente, alla persona, al turismo, alla mobilità, in un generale miglioramento dei valori della quantità ambientale ed un incremento qualitativo – quantitativo del comparto produttivo innovato, specializzato e tecnologicamente avanzato”.*

L'importo complessivo delle risorse destinate dal bando alla realizzazione dei PIT su tutto il territorio regionale era pari a circa 387 milioni di euro.

Figura 1 – Ambiti Territoriali – PIT 2001.



## 2. Il PIT CA4:

### Qualità della vita a Cagliari: città ambientale e turistica, senza periferie

#### 2.1. Descrizione

L'Amministrazione comunale di Cagliari, forte dalle esperienze maturate nella partecipazione a numerose precedenti iniziative finanziate con i fondi comunitari, l'ultima delle quali, il PIC URBAN<sup>11</sup>, si stava concludendo in maniera estremamente positiva, e che aveva dato il suo contributo nelle riunioni del partenariato istituzionale indette per definire gli indirizzi del POR Sardegna e del Complemento di Programmazione<sup>12</sup>, ha rivolto grande attenzione al bando pubblicato dalla Regione concernente la selezione dei PIT 2001 e si è attivata immediatamente per coinvolgere, compatibilmente con il ristretto e particolare periodo fissato per la presentazione dei progetti integrati<sup>13</sup>, le forze istituzionali, sociali, economiche ed imprenditoriali cittadine nella elaborazione e condivi-

11) Decisione della Commissione delle Comunità Europee in data 15 giugno 1994.

12) Il Consiglio Comunale ha approvato il rapporto interinale sulla programmazione dei fondi strutturali 2000/2006 con le deliberazioni n° 28 del 10.03.1999, n° 165 del 09.11.1999 e n° 49 del 26.06.2000 e lo ha trasmesso alla Regione Sardegna.

sione di un progetto di sviluppo del territorio coerente con il tema stabilito dal bando per l'area territoriale CA4, con le misure del POR e con gli indirizzi di governo del Sindaco, sintetizzati nel suo programma<sup>14</sup> *“Cagliari Capitale: per continuare e migliorare”*. A tale scopo il Comune di Cagliari, il 12 agosto 2001, ha pubblicato il bando con il quale ha invitato tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio a presentare le proprie manifestazioni d'interesse a partecipare ad un progetto integrato basato nella seguente idea forza: *“La qualità della vita a Cagliari: città ambientale e turistica, senza periferie, che si concretizza nel potenziamento delle peculiarità ambientali, storiche, culturali, per favorire la multistagionalità turistica e la realizzazione di un contesto urbano integrato, ideale per il miglioramento della qualità della vita e sviluppo delle risorse umane, della nuova economia, dell'occupazione”*. L'iniziativa dell'Amministrazione ha suscitato un vivo interesse sia fra i soggetti pubblici sia fra gli operatori economici privati. Infatti sono pervenute 115 manifestazioni di interesse di imprenditori privati, operanti nei più disparati campi di attività, e 15 manifestazioni di soggetti pubblici. L'importo complessivo degli investimenti proposti è stato pari a 621 milioni di euro di cui 271 circa richiesti a fondo perduto. Il Consiglio Comunale ha orientato la scelta delle iniziative pubbliche e private da inserire nel Progetto Integrato Territoriale su interventi conformi alle linee guida dello sviluppo urbano che l'Amministrazione intendeva promuovere, coerentemente con il programma del Sindaco:

- sviluppo del polo telematico cittadino;
- implementazione del sistema dei parchi urbani;
- riqualificazione del centro urbano consolidato e del centro storico;
- recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, culturale;
- realizzazione delle infrastrutture atte ad ottimizzare la fruibilità turistica e lo sviluppo della multistagionalità;
- potenziamento del capitale umano e della formazione di eccellenza, al fine di supportare le strategie di sviluppo economico della città, con particolare riferimento all'ambiente, al turismo, alla nuova economia ed al sociale;
- sostegno allo sviluppo della imprenditoria e dell'occupazione ed al potenziamento dei servizi sociali e di servizi al cittadino;
- integrazione del sistema culturale;
- complementarità e coerenza con altri programmi complessi già attivati<sup>15</sup>.

Per quanto riguarda, inoltre, le iniziative private il Consiglio Comunale ha stabilito di orientare la propria scelta su quelle che non comportavano utilizzo di fondi del POR ma che facevano riferimento a fondi propri o a leggi di settore.

---

13) Dal 26 luglio al 20 settembre 2001.

14) Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 07.11.2001.

Sulla base delle linee guida precedentemente richiamate il Consiglio comunale ha approvato l'elenco degli interventi pubblici e privati da inserire nel PIT di Cagliari<sup>16</sup>, comprendente 30 interventi di competenza comunale, 3 interventi di competenza di altri enti pubblici<sup>17</sup> e 10 iniziative imprenditoriali private.

L'investimento complessivo previsto era pari a circa 285 milioni di euro, dei quali 108 circa richiesti a fondo perduto.

Le opere di competenza comunale, d'importo complessivo pari a 90.075.245,00 euro, dei quali 74.718.916,00 richiesti come cofinanziamento comunitario, comprendevano 7 interventi di riqualificazione del popoloso comparto urbano gravitante attorno alla piazza Giovanni 23° ed al nuovo teatro comunale, inteso come motore di sviluppo dell'economia non solo del quartiere ma dell'intera città, e opere integrative agli interventi di riqualificazione urbana ed ambientale del comparto di Tuvixeddu e Tuvumannu, già finanziati dalla L.R. 14/96.

Comprendevano, inoltre, interventi diffusi nel territorio comunale di ampliamento delle aree attrezzate a parco, opere di riqualificazione urbana, attività di avvio e sostegno all'autoimprenditorialità, attività formative nel campo della gestione dei beni culturali e turistici. Fra gli investimenti proposti dai privati (*cf. figura 2*) spiccano le iniziative della Società Tiscali, che ha proposto la realizzazione di un polo telematico nell'area del Consorzio di Sviluppo Industriale; della società Minoter, che ha proposto il recupero di una struttura mai completata ubicata nella zona di piazza Giovanni 23° per destinarla ad attività ricettiva; della Società "L'Unione Editoriale" che ha proposto il trasferimento della propria attività imprenditoriale nell'area della ex Cementeria, già oggetto di un Progetto Integrato ex L.R. 16/1994.

Complessivamente le iniziative private prevedono un investimento di 136.443.874,00 euro, dei quali 24.739.559,00 chiesti a fondo perduto a valere sulle leggi nazionali di settore e non sul POR<sup>18</sup>. Le richieste avanzate dagli altri soggetti pubblici prescelti sono state presentate: dal CONI, che intende realizzare a Cagliari il Palazzo delle federazioni Sportive; dal CASIC, che è intervenuto per chiedere il finanziamento delle opere di urbanizzazione propedeutiche all'intervento della società Tiscali; dall'Università degli Studi che ha chiesto il cofinanziamento al 50% delle nuove aule, laboratori, studi e servizi per la facoltà di Ingegneria.

A fronte di un costo complessivo degli interventi pari a 59.287.414,00 euro la richiesta di cofinanziamento era pari a 33.464.569,00 euro.

---

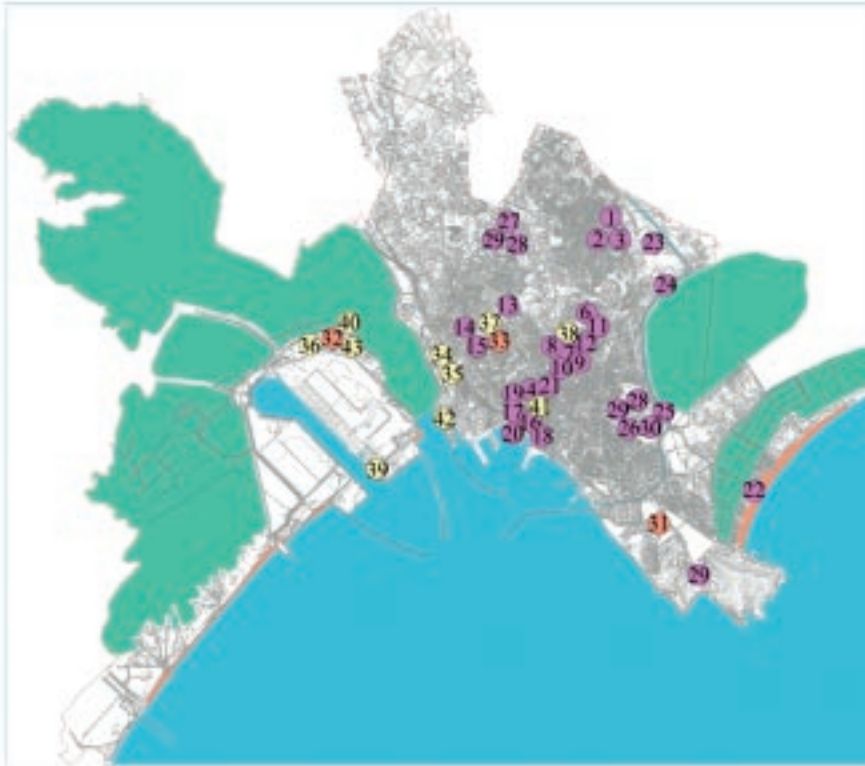
15) P.I.A. e Progetti integrati ex L.R. n° 16/94.

16) Approvato con la deliberazione n° 59 del 19 settembre 2001 e contenente gli interventi evidenziati nella figura.

17) C.O.N.I., Consorzio Area di Sviluppo Industriale di Cagliari, Università degli Studi di Cagliari.

18) Scelta coerente con gli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale al fine di non ridurre le disponibilità pubbliche del POR.

Figura 2 – Qualità della vita a Cagliari: città ambientale e turistica senza periferie.



**Interventi pubblici**

- 1 - Selce: area recupero impianti
- 2 - Centro Polivalente Torremontis
- 3 - Fontana: strategie antirumore
- 4 - Centro condizionale area suburbani
- 5 - Rete urbana-Mil.P.A.
- 6 - Campi di calcio: nel parco delle Vighe
- 7 - Sostituzioni dell'arredo di via dei Giudicati
- 8 - Parcheggio interno Teatro Comunale
- 9 - Adeguamento Teatro Comunale
- 10 - Parcheggio pubblico interno in via Garibaldi/Mare
- 11 - Viabilità via Toricelli - via Chinzino
- 12 - Manutenzione Piazza Giovanni XXIII
- 13 - Viabilità via Cardillo - via S. Marghe
- 14 - Completamento parco auto. Torremontis
- 15 - Museo archeologico-Piscinella
- 16 - Completamento S. Paolo
- 17 - Completamento S. Agostino
- 18 - Sostituzione e potenziamento del giardino di Marina
- 19 - Complet. sistemazione del giardino di Marina

- 20 - Prolungamento Via Roma
- 21 - Adeguamento percorsi pedili del centro storico
- 22 - Sistemazione passaggio pedonale del viale Poetto
- 23 - Costituzione di campi di calcio Poetto di Torremontis
- 24 - Ripavillificazione centro di Torremontis - P. Liscia
- 25 - Ripavillificazione centro di Torremontis - P. Sott.
- 26 - Impianto antirumore: impiego a distanza M.U.Opera
- 27 - Rinascimento centro S. Michele
- 28 - Completamento parco S. Agostino e S. Michele
- 29 - Percorsi urbani, esterni, urbani
- 30 - Realiza. simbologia in folla depositi per uso recupero

**Interventi privati**

- 34 - Attività culturale
- 35 - Attività sportiva
- 36 - Attività culturale
- 37 - Servizi complementari Università
- 38 - Realizza. ricerca e Museo
- 39 - Centro congressi area culturale
- 40 - Percorsi walk - percorsi in loco
- 41 - Attività culturale
- 42 - Museo storico di artigiani
- 43 - Call center

**Interventi partners pubblici**

- 44 - Realizzazione edificio COPE
- 45 - Opere infrastrutturali P. Del.
- 46 - Realizzazione archivio informazioni per l'Università

L'elenco completo degli interventi compresi nel PIT del Comune di Cagliari<sup>19</sup> è riportato nella *tabella 1*:

*Tabella. 1 – Interventi compresi nel PIT Comune di Cagliari. Interventi del Comune.*

N°	Titolo	Importo complessivo €	Finanziamento richiesto €
1	Selezione, avvio e sostegno all'autoimprenditorialità	2.995.450,00	2.995.450,00
2	Centro polivalente territoriale	1.394.433,60	1.394.433,60
3	Formazione per la creazione di manager di sistemi di gestione turistica	309.874,14	309.874,14
4	Centro di coordinamento per la gestione e la promozione dei beni culturali	516.456,90	361.519,83
5	Rete unitaria della P.A. del Comune di Cagliari	5.526.088,82	4.131.655,19
6	Realizzazione campo di calcio nel parco delle Vigne	750.000,00	750.000,00
7	Sistemazione superficiale della piazza di via dei Giudicati	3.000.000,00	3.000.000,00
8	Parcheggi pubblici interrati fra il teatro comunale ed il conservatorio e piazza sovrastante	5.500.000,00	5.500.000,00
9	Ampliamento teatro comunale	2.300.000,00	2.300.000,00
10	Realizzazione dei parcheggi pubblici interrati in via Cao di S. Marco	5.500.000,00	5.500.000,00
11	Viabilità via Torricelli – via Chiabrera	2.063.761,76	0,00
12	Lavori di sistemazione di piazza Giovanni XXIII	2.405.139,78	1.217.288,91
13	Viabilità di collegamento Asse mediano – via S. Paolo – 1° lotto : via Cadello – via Is Maglias	12.653.194,03	12.653.194,03
14	Estensione del parco archeologico ed ambientale urbano di Tuvixeddu	3.873.426,74	3.873.426,74
15	Museo archeologico a Tuvixeddu	3.098.741,36	1.032.913,80
16	Completamento recupero complesso archeologico di S. Eulalia	500.000,00	179.796,72
17	Completamento scavi nella chiesa di S. Agostino	500.000,00	422.531,47
18	Sottoservizi e pavimentazione quartiere Marina	5.566.372,46	2.783.186,23
19	Completamento sottoservizi e pavimentazione quartiere Marina – 2° lotto	3.873.426,74	3.873.426,74
20	Realizzazione sottoservizi e pavimentazione via Roma	2.494.486,82	1.247.243,41
21	Agevolazioni per il recupero di complessi edilizi ubicati nel centro storico	1.549.370,70	0,00
22	Sistemazione della viabilità e della passeggiata pedonale e ciclabile del Poetto	5.866.950,37	4.131.655,19
23	Costruzione di due campi di calcio nel parco di Terramaini	2.582.284,50	0,00
24	Risanamento e valorizzazione del compendio del canale Terramaini – 5° lotto	8.172.930,43	8.172.930,43
25	Risanamento e valorizzazione del compendio del canale Terramaini – 6° lotto	4.751.403,47	4.751.403,47
26	Realizzazione dell'impianto antincendio, di irrigazione e di illuminazione del parco di M. Urpinu	258.228,45	0,00
27	Intervento di risanamento e consolidamento dei costoni rocciosi del colle di S. Michele	450.000,00	450.000,00
28	Completamento dei parchi urbani di S. Michele e M. Urpinu	1.032.914,00	1.032.914,00
29	Percorsi turistici dedicati agli aspetti archeologici, artistici, culturali, panoramici ed ambientali	1.032.913,80	1.032.913,80
30	Realizzazione condotta reflui depurati ad uso irriguo per le aree verdi	774.685,35	774.685,35
	Sommano	90.075.245,18	74.718.915,74

Come già evidenziato il PIT di Cagliari, sintetizzato nella *tabella 1*, si riferisce al progetto generale di governo dell'Amministrazione: "*Cagliari Capitale: per continuare e migliorare*", progetto articolato in Cagliari città dei servizi, della cultura e del turismo. Di conseguenza la strategia del PIT si fonda su tre linee di

19) Approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n° 482 del 20.09.2001.



*Tabella 2 – Interventi compresi nel PIT Comune di Cagliari.  
Interventi dei partners pubblici.*

N°	Titolo	Importo complessivo €	Finanziamento richiesto €
1	CONI – Realizzazione del palazzo delle federazioni sportive	5.164.569,00	5.164.569,00
2	CASIC – Opere infrastrutturali del Polo Telematico	2.300.000,00	2.300.000,00
3	Università degli studi di Cagliari – Realizzazione di aule e laboratori	51.822.845,00	26.000.000,00
	Sommano	59.287.414,00	33.464.569,00

*Tabella 3 – Interventi compresi nel PIT Comune di Cagliari. Interventi privati.*

N°	Titolo	Importo complessivo €	Finanziamento richiesto €
1	L'Unione Editoriale S.p.a. – Trasferimento della struttura imprenditoriale nella ex cemeniteria	50.096.315,21	17.533.711,72
2	I Fenicotteri S.r.l. - Albergo	10.329.137,98	5.164.568,99
3	Tiscali s.p.a. – Polo Telematico	35.000.000,00	0,00
4	Iniziative Coimpresa S.r.l.- Foresteria universitaria	15.493.707,00	0,00
5	Minoter S.p.a – Albergo in piazza Giovanni XXIII	20.000.000,00	20.000.000,00
6	La Corte in Giorgino S.r.l. – Centro convegni	991.855,47	396.638,90
7	Biesse Servizi S.r.l. – Portale Web	167.848,00	40.800,00
8	Bortoletti M. Cecilia e più – Albergo diffuso	2.582.270,00	1.032.910,00
9	Quarta Regia S.a.s – Centro attività artigianali	439.481,00	219.740,00
10	Gemini Servizi Tecnologici S.p.a – Call - Center	1.343.259,00	351.190,00
	Sommano	136.443.873,66	24.739.559,61

sviluppo integrate fra loro: Servizi, Cultura, Turismo, in coerenza con le misure e con gli assi di intervento previsti dal POR, linee di sviluppo che presuppongono il forte coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati, partecipanti unitariamente alla riqualificazione ambientale ed urbana ed allo sviluppo di un tessuto imprenditoriale specializzato in attività ad alto contenuto intellettuale e tecnologico.

La sintesi degli interventi pubblici e privati è rappresentata dall'idea forza del PIT CA4 “La qualità della vita a Cagliari: città turistica ed ambientale, senza periferie”, che propone un sistema di sviluppo imperniato sui servizi ad alto valore aggiunto, e che pone l'ambiente fra i fattori produttivi ad elevato valore aggiunto.

La prima linea di sviluppo del PIT, concernente i Servizi, punta al rafforzamento del tessuto imprenditoriale operante nel campo dell'alta tecnologia e nella localizzazione nel territorio cittadino di servizi rari. Sono significativi in proposito gli interventi di realizzazione del polo telematico nell'area di Sa Illetta, ubicata al margine dell'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari.

La seconda linea di sviluppo, la Cultura, si concretizza nel potenziamento dell'offerta formativa universitaria e professionale, nel recupero di aree degradate di elevato valore archeologico, storico e ambientale e nell'implementazione dell'offerta museale e culturale.

In questa linea di sviluppo si inquadrano gli interventi di ampliamento dei parchi e del teatro comunale o di realizzazione del museo archeologico dedicato alla esposizione dei reperti provenienti dalla necropoli fenicio – punica di Tuvixeddu.

La terza linea di sviluppo individua nell'approccio integrato alle risorse ambientali, culturali, storico-archeologiche, paesaggistiche, monumentali e artistiche la possibilità di implementare e qualificare l'offerta turistica cittadina, svincolandola dalla stagionalità che la caratterizza attualmente.

Gli interventi proposti nel PIT sono stati oggetto di specifica valutazione del livello di coerenza interna ed esterna, in adempimento alle prescrizioni del bando.

Le verifiche effettuate hanno evidenziato un elevato grado di coerenza interna, valutata sulla base di due criteri fondamentali:

- funzionale/settoriale;
- territoriale.

Il criterio funzionale – settoriale ha messo in evidenza la coerenza delle operazioni previste dal PIT all'interno delle tre direttrici d'intervento in cui è articolato: servizi ad alta tecnologia, cultura, turismo.

Inoltre ha evidenziato la piena coerenza fra le tre direttrici, in quanto ha fatto emergere chiaramente il disegno di sviluppo previsto dal PIT, basato su due linee fondamentali, servizi turistici e servizi ad alto contenuto tecnologico, collegate dall'elemento trasversale costituito dalla cultura.

Il criterio della localizzazione territoriale ha evidenziato l'applicazione del principio della concentrazione degli interventi che ha caratterizzato la formazione del PIT: realizzazione del polo telematico, riqualificazione dell'area urbana circostante la piazza Giovanni XXIII, completamento del sistema dei parchi collinari, tema qualificante del nuovo piano urbanistico comunale, recupero del centro storico, recupero delle aree industriali dimesse di S. Avendrace, potenziamento delle strutture universitarie.

All'interno di ciascuna area ogni operazione prevista nel PIT è risultata integrata con le altre e finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo generale.

Questa coerenza appare evidente nelle operazioni previste nella piazza Giovanni XXIII, dove all'intervento privato (Minoter) di riconversione ad uso alberghiero di un complesso edilizio la cui realizzazione era sospesa da più di quindici anni, si affianca la realizzazione, a cura del soggetto pubblico, di un sistema integrato di parcheggi interrati e di sistemazione superficiale a piazza attrezzata a verde della copertura dei parcheggi e, quale elemento qualificante e trainante dal punto di vista culturale, sociale ed economico, l'ampliamento del Teatro Comunale.

La stessa evidenza appare nel comparto urbano di S. Avendrace e S. Gilla, dove si associano interventi di riqualificazione urbana ed ambientale (realizzazione del museo archeologico di Tuvixeddu, ampliamento del parco omonimo, realizzazione della viabilità primaria di accesso al parco e al museo), all'ampliamento del complesso universitario di Piazza d'Armi e alla realizzazione delle nuove strutture operative del gruppo editoriale "L'Unione Sarda" e di attività alberghiere.

In relazione alla coerenza esterna si è posto in primo luogo il problema della verifica della strategia e di tutte le operazioni previste nel PIT CA4 con la strategia del Quadro Comunitario di Sostegno e del POR Sardegna.

Da tale ultima verifica è emersa la piena coerenza del PIT proposto dal Comune di Cagliari con gli obiettivi globali degli Assi prioritari, in quanto:

- in relazione all'Asse I "*Risorse naturali*" si pone l'obiettivo di realizzare azioni di conservazione e recupero ambientale;
- in relazione all'Asse II "*Risorse culturali*" propone azioni di recupero di beni culturali;
- in relazione all'Asse III "*Risorse umane*" prevede attività formative;
- in relazione all'Asse IV "*Sistemi locali di sviluppo*" promuove azioni di animazione economica e di potenziamento dell'industria turistica;
- in relazione all'Asse V "*Città*" propone opere migliorative del sistema urbano;
- in relazione all'Asse VI "*Reti e nodi di servizio*" prevede azioni nel settore delle tecnologie dell'informazione.

La verifica della coerenza esterna si è estesa anche ai contenuti delle misure dei diversi Assi, ai programmi comunitari<sup>20</sup> ed agli altri programmi complessi nazionali o regionali in corso di attuazione.

Le verifiche di coerenza sono state effettuate utilizzando le schede allegate al bando sintetizzate nelle *tabelle 4, 5 e 6*.

---

20) PIC URBAN, LIFE Natura 96

Tabella 4 – Matrice simmetrica di correlazione tra gli interventi del PIT<sup>21</sup>.

- Livello d'integrazione interno delle operazioni del PIT													
	Intervento PIT n.1	Intervento PIT n.2	Intervento PIT n.3	Intervento PIT n.4	Intervento PIT n.5	Intervento PIT n.6	Intervento PIT n.7	Intervento PIT n.8	Intervento PIT n.9	Intervento PIT n.10	Intervento PIT n.11	Intervento PIT n.12	.....
Intervento PIT n°1													
Intervento PIT n°2	**												
Intervento PIT n°3	***	***											
Intervento PIT n°4	***	*	***										
Intervento PIT n°5		**		***									
Intervento PIT n°6		***											
Intervento PIT n°7	**		**			***							
Intervento PIT n°8	***		***			***	***						
Intervento PIT n°9	**		**			***	***	***					
Intervento PIT n°10	***		***			***	***	***	***				
Intervento PIT n°11					**	**		*	*	*			
Intervento PIT n°12	***		***			**	***	***	***	***	*		
Intervento PIT n°13					**								

Tabella 5 – Matrice di correlazione tra gli interventi del PIT con eventuali interventi esistenti, in corso o programmati nella stessa area del PIT, con riferimento sia alle politiche comunitarie che a quelle nazionali e locali<sup>22</sup>.

- Livello d'integrazione esterno delle operazioni del PIT													
	Intervento n. E1	Intervento n.E2	Intervento n.E3	Intervento n.E4	Intervento n.E5	Intervento n.E6	Intervento n.E7	Intervento n.E8	Intervento n.E9	Intervento n.E10	Intervento n.E11	Intervento n.E12	
Intervento PIT n°1	**												
Intervento PIT n°2	**												
Intervento PIT n°3	**												
Intervento PIT n°4			**										
Intervento PIT n°5.													
Intervento PIT n°6													
Intervento PIT n°7													
Intervento PIT n°8...												*	
Intervento PIT n°9													
Intervento PIT n°10												*	
Intervento PIT n°11													
Intervento PIT n°12													
Intervento PIT n°13			***			***							

21) Il livello massimo di integrazione è indicato con tre asterischi.

22) Il livello massimo di integrazione è indicato con tre asterischi.

Tabella 6 – Matrice di correlazione tra gli interventi del PIT e le prevedibili interazioni con le principali componenti ambientali<sup>23</sup>.

- Modalità di integrazione nel PIT delle politiche orizzontali in materia ambientale													
	COMPONENTI AMBIENTALI												
	Qualità aria	Livello rumore	Qualità acque	Consumi idrici	Ambiente marino e costiero	Qualità e quantità rifiuti	Riciclaggio e recupero rifiuti	Natura e biodiversità	Degrado del suolo	Ambiente urbano	Paesaggio e patrimonio	Risorse umane	...
Intervento PIT n°1													
Intervento PIT n°2													
Intervento PIT n°3													
Intervento PIT n°4													
Intervento PIT n°5													
Intervento PIT n°6													
Intervento PIT n°7								**	***	***			
Intervento PIT n°8		**						**	***	***			
Intervento PIT n°9									***	***	***	**	
Intervento PIT n°10		**						**	***	***			
Intervento PIT n°11	R	RR							**				
Intervento PIT n°12	*	*							***	***			
Intervento PIT n°13		**							***	***			

Per la verifica di ammissibilità e la valutazione dei PIT la Regione Sardegna ha costituito un Gruppo Regionale di Coordinamento, formato da tecnici del Centro di Programmazione, dirigenti degli Assessorati titolari dei regimi di aiuto, responsabili dei fondi FEAOG<sup>24</sup> e FSE<sup>25</sup>, rappresentanti delle Province e del partenariato economico e sociale, esperti a convenzione, componenti del Nucleo di Valutazione Regionale, che operava sotto la supervisione del Centro Regionale di Programmazione. Il procedimento di valutazione dei PIT si è concluso il 15.12.2001 con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna del decreto del Presidente della Giunta n° 132 del 27.11.2001 che approva la graduatoria dei 13 PIT ritenuti finanziabili, nella quale Cagliari occupa il primo posto.

Con questo decreto al PIT del Comune di Cagliari è stato riconosciuto il budget di 21.420.923,14 euro, comprensivo del cofinanziamento comunale, su un ammontare complessivo di 453.736.487 euro.

23) In questa matrice vengono messi in correlazione gli interventi del PIT con le prevedibili interazioni con le principali componenti ambientali. Le opportunità rappresentate da ciascun intervento sono indicate con un numero massimo di tre asterischi e con un massimo di tre R gli eventuali rischi ambientali.

24) Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia.

25) Fondo Sociale Europeo.

Le operazioni pubbliche ritenute finanziabili dal Gruppo Regionale di Coordinamento sono le seguenti:

Tabella 7 – Interventi pubblici finanziabili.

N°	Titolo	Importo complessivo €
1	Selezione, avvio e sostegno all'autoimprenditorialità	2.995.450,00
2	Centro polivalente territoriale	1.394.433,60
3	Formazione per la creazione di manager di sistemi di gestione turistica	309.874,14
4	Centro di coordinamento per la gestione e la promozione dei beni culturali	516.456,90
12	Lavori di sistemazione di piazza Giovanni XXIII	2.405.139,78
14	Estensione del parco archeologico ed ambientale urbano di Tuvixeddu	3.873.426,74
15	Museo archeologico a Tuvixeddu	3.098.741,36
16	Completamento recupero complesso archeologico di S. Eulalia	500.000,00
17	Completamento scavi nella chiesa di S. Agostino	500.000,00
20	Realizzazione sottoservizi e pavimentazione via Roma	2.494.486,82
29	Percorsi turistici dedicati agli aspetti archeologici, artistici, culturali, panoramici ed ambientali	1.032.913,80
2	CASIC – Opere infrastrutturali del Polo Telematico	2.300.000,00
	Sommano	21.420.923,14

L'esclusione delle altre operazioni previste nel PIT approvato dal Comune di Cagliari è stata motivata principalmente dalla diversa interpretazione delle disposizioni del POR, del Complemento di Programmazione e del Bando, concernenti il cofinanziamento comunale del 10 % degli interventi gravanti sulla misura 5.1, che nel PIT Cagliari era previsto e garantito globalmente, concentrato su alcuni specifici interventi, mentre secondo il parere del Gruppo Regionale di Coordinamento doveva essere invece imputato singolarmente a ciascun intervento.

Il 27 settembre 2002 il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Cagliari ed il Presidente del CASIC hanno sottoscritto l'accordo di programma relativo al PIT CA4 "Qualità della vita a Cagliari: città ambientale e turistica senza le periferie", accordo approvato successivamente con il decreto n° 161 del 18.12.2002 del Presidente della Giunta Regionale, pubblicato sul BURAS il 25.01.2003.

Da questa ultima data decorrono i tempi previsti per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal POR.

Infine la Giunta Regionale, nell'approvare le linee guida concernenti il PIT 2002<sup>26</sup>, ha stabilito che:

- le risorse assegnate ai 13 PIT approvati nel 2001, pari a 277.302.799,75 euro, saranno rese disponibili per i soggetti pubblici beneficiari a condi-

26) Deliberazioni n° 29/11 del 29.08.2002, n° 32/3 del 26.09.2002 e n° 39/24 del 10.12.2002, pubblicate sul supplemento straordinario del BURAS n° 4 del 4 febbraio 2003.

zione che le operazioni che li compongono risultino coerenti con il POR a conclusione delle verifiche dei funzionari regionali responsabili delle misure interessate, verifica non prevista nella fase di valutazione preliminare dei PIT;

- le risorse residue, pari a 111.943.000,25 euro, unitamente agli importi delle operazioni risultate non coerenti alle verifiche dei responsabili di misura, sono destinate alla ottimizzazione dei 13 PIT approvati sul bando 2001;
- per gli interventi privati non è prevista alcun cofinanziamento ma esclusivamente il rilascio di una attestazione dell'avvenuto inserimento in un PIT approvato, al fine di beneficiare della priorità nella eventuale assegnazione di finanziamenti a valere sulle diverse leggi di settore.

Sulla base di queste decisioni il Comune di Cagliari beneficerà di ulteriori risorse finanziarie per l'ottimizzazione del proprio PIT in misura pari a 11.473.230,32 euro.

Le linee guida sopra richiamate chiariscono che per ottimizzazione di un PIT si intende l'attività di selezione di operazioni coerenti con l'idea forza del PIT finalizzate a migliorarne l'efficacia, operazioni da selezionare secondo il seguente ordine di priorità:

- operazioni valutate positivamente ma non finanziate per l'insufficienza delle risorse messe a bando sulle rispettive misure;
- operazioni aggiuntive a titolarità o regia regionale;
- operazioni sostitutive di altre dichiarate non coerenti con il POR dai responsabili di misura.

Stabiliscono, inoltre, che il processo di ottimizzazione deve tenere conto dei risultati dei bandi ordinari di attuazione delle misure del POR.

In attuazione di quest'ultima disposizione la Regione Sardegna nel mese di settembre 2003 ha pubblicato<sup>27</sup> l'invito a presentare proposte di progetti integrati a valere sulla misura 5.1 " Politiche urbane", invito con il quale sono stati posti in gara cofinanziamenti comunitari per complessivi 29 milioni di euro, con il vincolo di inserire nella proposta di progetto integrato operazioni di ottimizzazione del PIT 2001, ovvero da ricomprendersi nel PIT 2002 di imminente scadenza.

Il Comune di Cagliari, aderendo all'invito, ha predisposto il Progetto Integrato denominato il "Parco della Musica – Riqualficazione e sviluppo di funzioni rare nell'area urbana di piazza Giovanni XXIII"<sup>28</sup>, nel quale sono comprese tutte le operazioni di riqualficazione delle aree circostanti le piazza Giovanni XXIII, giudicate a suo tempo non finanziabili nel PIT 2001 per i motivi già illustrati, e che ne costituisce pertanto la naturale ottimizzazione.

---

27) Supplemento straordinario del BURAS n° 27 del 16.09.2002.

28) Approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n° 6 del 26.02.2003.

Poiché è ancora in corso l'istruttoria delle proposte presentate, al momento non è dato di conoscere se, ed in quale misura, il progetto integrato del "Parco della Musica" sarà cofinanziato a valere sulla misura 5.1.

Appare evidente che il recepimento della proposta progettuale avanzata dal Comune di Cagliari costituirebbe un deciso contributo per il raggiungimento dell'obiettivo generale individuato dal PIT CA 4 "La qualità della vita a Cagliari: città ambientale e turistica, senza periferie".

### **3.1. La valutazione**

La valutazione del PIT predisposto dal Comune di Cagliari, solo parzialmente finanziato dalla Regione Sardegna, risente pesantemente dei tagli apportati dal Gruppo Regionale di Coordinamento, che ne condizionano l'efficacia e che non consentono di raggiungere l'obiettivo del potenziamento, su tutto il territorio comunale, delle infrastrutture atte a favorire lo sviluppo del turismo multistagionale, il recupero urbano ed il miglioramento globale della qualità della vita.

Si devono peraltro riconoscere gli aspetti positivi che, comunque, hanno caratterizzato i PIT e che possono riassumersi nei seguenti fattori:

- l'assimilazione, da parte dei diversi attori pubblici e privati operanti nell'ambito comunale, del concetto che la programmazione degli interventi di trasformazione fisica, culturale e sociale del territorio deve essere inquadrata in un disegno predeterminato, che tenga conto dei punti di forza e di debolezza dello stesso, che sia condiviso dalle parti, e che faccia convergere verso un unico obiettivo tutte le risorse disponibili.
- Il coinvolgimento dei soggetti privati in progetti di ampio respiro nei quali si può intravedere un preciso disegno di riqualificazione economica del territorio. Tale coinvolgimento risulta sempre più necessario nella misura in cui si riducono sempre più le disponibilità di finanziamenti pubblici.

Per quanto riguarda gli aspetti negativi appare utile richiamare i seguenti:

- il mancato soddisfacimento delle aspettative della città di Cagliari, capoluogo della Regione Sardegna, rimaste in gran parte disattese. Si riteneva infatti che il ruolo svolto dalla Città di Cagliari nei confronti dell'intero territorio regionale in termini di prestazione di servizi rari nel campo istituzionale, economico, industriale e culturale meritasse un maggiore riconoscimento in occasione dell'assegnazione delle risorse economiche rispetto all'entità definitivamente attribuita a conclusione delle attività di istruttoria e di valutazione. Aspettative giustificate anche dalla importanza degli interventi infrastrutturali proposti, dall'entità delle iniziative imprenditoriali private collegate all'intervento pubblico e dalle ricadute in termini sociali, occupazionali ed ambientali prevedibili.
- Le carenze di coordinamento, emerse con grande evidenza nello sviluppo delle attività di avvio e di attuazione del PIT, fra le diverse strutture re-



gionali incaricate della gestione delle diverse fasi. Nella fase attuativa, ad esempio, si è evidenziata la posizione critica dei funzionari regionali responsabili delle misure, sui quali peraltro ricade la piena responsabilità della verifica della coerenza dei singoli interventi con le misure del POR e del Complemento di Programmazione, nei confronti del Gruppo Regionale di Coordinamento che ha provveduto alla verifica di ammissibilità ed alla valutazione dei PIT che hanno portato alla formazione della graduatoria. Per effetto di tale posizione alcuni interventi non sono stati considerati coerenti dai Responsabili delle misure ed è stato necessario procedere alla rimodulazione degli stessi.

- La complessità delle procedure previste dal bando regionale per la presentazione delle proposte di progetto integrato e la mancanza di chiarezza di alcuni articoli, oltre che delle procedure stabilite per la successiva attuazione, ha comportato la necessità per le Amministrazioni interessate di stanziare in bilancio somme rilevanti per potersi avvalere di servizi esterni di assistenza tecnica e consulenza, sostenendo spese a fronte delle quali i risultati ottenuti sono stati spesso deludenti, e talvolta nulli.
- I ritardi nella approvazione della graduatoria definitiva dei PIT, nella stipula degli accordi di programma e nella definizione delle procedure di erogazione dei cofinanziamenti hanno comportato lo slittamento sensibile dei cronoprogramma di attuazione degli interventi. Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti di competenza regionale ancora oggi non risulta che siano stati assegnati gli incarichi ai Responsabili dei PIT approvati, né definiti i metodi di rendicontazione, i trasferimenti finanziari, etc.
- I contenuti del POR e del Complemento di Programmazione hanno limitato sensibilmente le possibilità di intervento dei soggetti partecipanti ai bandi e della stessa Regione Sardegna. In particolare questa limitazione è apparsa estremamente penalizzante per la città di Cagliari nella misura 5.1 "Politiche Urbane" che nella Sottomisura 5.1.1 – Politiche per le aree urbane maggiori - vincola alla proposizione di azioni che non rappresentano il quadro complessivo delle necessità reali dell'Amministrazione.
- L'approvazione parziale del PIT proposto dal Comune di Cagliari ha ridotto sensibilmente il livello di coerenza interna delle operazioni dichiarate finanziabili e, di conseguenza, anche il livello di coerenza esterna.